

VERSO IL VOTO. Collegio XVI e una campagna elettorale iniziata in largo anticipo

Testa a testa tra il verde «buono» e il nero «terribile»

MASSIMILIANO DI GIORGIO

OSTIA. «Ostia, Italia». E poi, a fianco, un'altra scritta sulla parete di legno: «Roma, XVI collegio della Camera: per chi voterà la violenza?». Sì, perché è cominciata con un anticipo tutto televisivo la campagna elettorale del collegio che raccoglie Ostia, Casal Palocco e Infernetto. E il 22 febbraio scorso, sul palco del B «Milano-Italia», per parlare dell'aggressione razzista all'immigrato tunisino Ali Saadani, c'erano i due protagonisti principali della competizione elettorale: Teodoro Buontempo, ormai noto ai più come «er pecora», il più votato a Roma nelle elezioni comunali, aspirante deputato di Alleanza nazionale, e Angelo Bonelli, il primo e il più giovane presidente verde di una circoscrizione della capitale, il più votato in XIII, che a Ostia corre per i progressisti.

Buontempo e Bonelli, destra e sinistra a contendersi la scena di Raitre, ma non solo quello. E non sorprende dunque che nella lotta tra il «pasionario» dell'Uci e l'ambientalista d'assalto resti un po' in ombra il terzo candidato, l'uomo del Ppi: Alberto Petrosellini, di professione medico, passato per le sponde del Pci, dei verdi, dei radicali e approdato da quattro anni alla Dc. Qui infatti, più che altrove — anche per il clamore destato dai recenti episodi di violenza ad opera delle teste rasate, il cui voto Buontempo non intende rifiutare — lo scontro è netto: destra o sinistra, dicevano. Anche a rischio di turarsi il naso.

È quello che succede in casa dei commercianti (e a Ostia, si sa, il commercio è l'unica industria). Buontempo, con il suo folklore populista, non è il rassicurante Fini. Non è neanche il dinamico dottor Berlusconi — e qui i club di Forza Italia spuntano come funghi, in uno c'è anche il fratello di Emilio Fede. Però, questo passa il convento della destra e questo vota una categoria che si è ribellata alle bustarelle, nel '91 prima di Tangentopoli — ma che è affascinata dai richiami all'ordine e alla corporazione.

Così Buontempo — che dall'inizio della campagna ha preso alloggio in un hotel del lungomare — è partito con netto anticipo: prima ancora che fossero montati i bandoni elettorali, ha fatto affiggere un po' ovunque i suoi manifesti con su scritto «Forza Buontempo», e una grande foto in bianco e nero che lo ritrae assorto alle spalle di un sindaco Rutelli decisamente annoiato. Ma oltre alle cene, i pranzi e le colazione a cui il presidente del Consiglio comunale sta partecipando con estrema dedizione — insieme alla ex nomenclatura locale della Dc di Andreotti, ma anche dei socialdemocratici — il pezzo forte della sua campagna è il camion con cui batte quotidianamente il litorale a caccia di voti: «Probabilmente ha scambiato

Ostia per una borgata degli anni Sessanta — commenta divertito il pidessino Vittorio Parola, che è candidato nella stessa zona per il Senato — così è venuto qui con quel vecchio camion, le bandiere e il megafono».

Ultimo appuntamento elettorale per Buontempo, in ordine di apparizione, il comizio di domenica scorsa in un cinema, lo stesso che aveva ospitato due giorni prima il sindaco Rutelli. Davanti a un folto pubblico — composto in gran parte di anziani e giovanissimi — il candidato della destra ha ritirato fuori tutto l'arsenale ideologico dell'Uci, dalla Russia in poi.

Non che sia una partita facile, per «er pecora» (che, tra l'altro, fa parte della corrente di minoranze rautiana). A sbarrargli la strada c'è un candidato progressista, Angelo Bonelli, che conosce benissimo il collegio, e che ha dalla sua una forte popolarità guadagnata prima come ambientalista, poi come presidente della circoscrizione per tutto il '93. Due slogan per Bonelli, per altrettanti manifesti: «Una persona pulita» e «Una città si candida». Dietro a lui uno staff fatto soprattutto di ragazzi e ragazze (quelle che rispondono al telefono) nella sede elettorale da poco inaugurata, in coabitazione con il Wwf. Ma anche il sostegno dei comitati di quartiere e degli inquilini delle case Armellini, dei podisti di Castel Fusano e dei centri anziani, dei giovani delle parrocchie. E dei commercianti «progressisti» proprio una di loro, Dinda Santini, è la mandataria elettorale di Bonelli.

Tutti vogliono incontrare il «giovane candidato», portarlo nella propria sede, col risultato che l'agenda elettorale di Bonelli è già piena di appuntamenti con i circoli bocciofilici, i pendolari, le insegnanti degli asili nido, i giovani del borghetto dei pescatori, le associazioni sportive. E se quelli di Alleanza nazionale preferiscono ritrovarsi a tavola — pochi giorni fa hanno offerto un grande ricevimento in un ristorante di Ostia antica — i progressisti invitano a divertirsi: venerdì prossimo al Delicatessen, un locale-hangar dell'Isola Sacra, si svolgerà una festa spettacolo con Serena Dandini, Massimo Ghini e Tony Garrani, attori di cabaret e musica reggae.

E poi, dalla parte di Bonelli, contano i buoni risultati raggiunti da un anno di amministrazione locale (dopo le elezioni di dicembre, perché c'è stato il cambio della guardia: gli ex dc si sono alleati con i missini, e presidente è stata eletta una transfuga di Alleanza per Roma). La lotta all'abusivismo edilizio e commerciale — una battaglia che al candidato progressista è costata anche un paio di attentati — e il piano di risanamento dell'entroterra, il recupero di Castel Fusano e perfino la asfaltatura delle strade, dopo un decennio di «buca selvaggia».



Il lungomare di Ostia

A. Paris

Ostia, Italia



Bonelli: «Er pecora non conosce i problemi»

OSTIA. Angelo Bonelli, candidato dei progressisti.

Mancano meno di 20 giorni al voto, ma gli Indecisi sono ancora molti, anche a Ostia. Allora, Bonelli, perché gli elettori dovrebbero votare per lei? Qual è il suo punto forte?

Perché in questo territorio noi progressisti abbiamo un progetto di governo vero, una seria proposta di riqualificazione del litorale da portare in Parlamento, sulla scia di un decreto che in passato il governo emanò per garantire di finanziare il risanamento di Porto Marghera. E poi, c'è l'esempio concreto di un anno di presidenza in tredicesima: e i risultati di un anno, i cittadini li hanno visti. Tant'è poi che gli ex dc, rimasti all'opposizione, hanno scelto di allearsi con i missini pur di non farci governare. Oltre a questo, credo che deponga a nostro favore l'avversario della destra: un fascista patentato come Buontempo. E la bugia che il suo schieramento propaganda, quello di un miracolo che non può essere garantito.

Qual è secondo lei il tallone d'Achille del suo avversario principale Teodoro Buontempo?

Secondo me, è proprio Buontempo il punto debole. Non ha mai abbandonato l'ideologia fascista, parla per slogan per coprire un preoccupante vuoto culturale. L'altro punto a sfavore riguarda la sua scarsa frequentazione del territorio: quella di Buontempo è una candidatura paracadutata da Roma, con il litorale non c'entra nulla. «Er pecora», non conosce i luoghi e sbaglia perfino le date.

Oltre alla prevedibile mole di impegni, come sta vivendo questa campagna elettorale?

È un'esperienza molto positiva. Noi non ci possiamo permettere la macchina elettorale della destra, non abbiamo imprenditori disposti a sborsare milioni. Eppure nel nostro staff, che è fatto tutto di volontari, c'è una grande euforia, perché noi abbiamo un programma concreto, delle idee vere, perché ci battiamo soprattutto per la nostra città. Sì, la campagna elettorale determinerà la sorte di questo territorio.

M.D.G.



Buontempo: «Faccio cene e ognuno paga il conto»

OSTIA. Teodoro Buontempo, candidato di Alleanza nazionale.

Tra meno di venti giorni si apriranno le urne, ma i giochi non sono ancora fatti e gli Indecisi sono ancora molti. Perché i cittadini di Ostia, Casal Palocco e Infernetto dovrebbero eleggere lei come loro rappresentante?

Quella zona della città che è stata tra le più abbandonate dal Campidoglio e dai programmi di Roma capitale ha bisogno di un suo rappresentante sia alla Camera che al Consiglio comunale. Io ho fatto per Ostia più di quanto non abbiano fatto altri. Penso alla battaglia per il cimitero di Ostia antica, o a quando nel Settanta mi arrestarono ad una manifestazione a favore del nuovo ospedale del Lido. E quando era vicepresidente della Commissione ambiente, sotto le giunte rosse, la mia azione è stata determinante per far approvare il progetto litorale.

Cosa pensa di Angelo Bonelli, il suo principale avversario? Quale crede che sia il suo punto debole?

La sua candidatura non esiste nella coscienza della comunità cittadina, è solo espressione della partitocrazia. Un altro difetto di Bonelli è che pensa che con la denigrazione possa avere consenso: invece otterrà un effetto boomerang, i suoi attacchi mi porteranno più voti. Su Petrosellini, il candidato del Ppi, c'è poco da dire: è un uomo che non ha idee, non ha progetti per il litorale. E si sa, un uomo senza idee non può ottenere consenso.

Come sta vivendo questa campagna elettorale, Buontempo? Si è trasferito da Roma a Ostia per stare più vicino ai suoi elettori, ma è pieno di impegni anche come presidente del Consiglio comunale...

La sto vivendo con grande entusiasmo, anche perché credo di essere l'unico candidato che ha portato cinquecento persone ad una cena dove ognuno ha pagato il proprio conto. E che ha portato mille persone ad un comizio in un cinema. Quella parte della città che ha più problemi aspettava un uomo politico come me.

M.D.G.

Studenti del Pareto a caccia di politici

Per ora hanno accalappiato il candidato dei Progressisti Cesare Salvi e quello di Alleanza Nazionale Maurizio Gasparr. Gli studenti del liceo «Vilfredo Pareto» di via Capo D'Africa sono da qualche giorno a caccia di politici da portare nella loro scuola dove, domani alle 9.30, terranno un'assemblea sulle prossime elezioni. Hanno puntato in alto, chiedendo a Berlusconi, Bertinotti, Bossi, Fini, Martinazzoli e Occhetto di partecipare al confronto. Per ora agli studenti hanno risposto Salvi e Gasparr.

Verdi doc contro «federalisti»

Il simbolo dei «Verdi federalisti» molto simile a quello dei Verdi doc (quelli del Sole che rinde originale) rappresenta «una provocazione che procura danni incalcolabili». Il portavoce dei Verdi romani Ettore Gobatto ha annunciato che quest'anno verranno adottate iniziative per impedire che gli elettori Verdi vengano tratti in inganno dal «falso Sole che ride».

Lunghezza Le donne a cena con Carlo Leoni

Campagna elettorale tra le donne per Carlo Leoni, candidato progressista nel collegio 8 della Camera. L'esponente pidessino stasera sarà ospite di una tavolata di donne di Lunghezza, che per festeggiare l'8 marzo hanno organizzato una cena «Da Pasqualino», in via di Lunghezza.

All'ex Mattatoio quelli del voto «puro»

Il titolo è eloquente «Contro la destra per una sinistra senza compromessi». Con questo titolo Radio Città aperta e Contropiano hanno organizzato per domani alle 15.30 al Villaggio Globale dell'ex Mattatoio (Lungotevere Testaccio) un dibattito sulle elezioni al quale parteciperanno Fausto Bertinotti, Renato Nicolini e Leoluca Orlando.

Ppi in convento Progressisti nel traffico

I candidati ormai girano a pieno ritmo nei propri collegi elettorali. C'è chi, come Paolo Barelli, ex campione di nuoto candidato nel collegio 19 per il Patto di Martinazzoli e Segni se ne andrà alla Domus Mania a caccia di voti, accompagnato da Rocco Buttiglione. E c'è chi invece se ne va in mezzo al traffico, come il progressista Carmine Fotia, in gara nel collegio 23 della Camera. Ieri mattina Fotia ha partecipato ad una manifestazione degli abitanti di Ottava, Lucchiana e Palmaraia che protestavano per la situazione dei trasporti pubblici. Il candidato progressista, che è anche consigliere comunale, ha promesso di farsi promotore di un incontro tra i cittadini e l'assessore alla mobilità Walter Tocci.

O. TESTA
DAL 1918

ABITI E CAMICIE SARTORIALI A PREZZI STRAORDINARI

VIA FRATTINA 105 VIA BORGOGNONA 13
VIA FRATTINA 42 PIAZZA EUCLIDE 27

Il Comitato dei progressisti per l'elezione Collegio n° 10 (Camera) e Collegio n° 6 (Senato) è in via La Spezia, 79 Tel. 70302640 - 70303014

Tutti i cittadini possono partecipare e sottoscrivere per finanziare la campagna elettorale

La segreteria del COMITATO DEI PROGRESSISTI NEL 3° COLLEGIO è a disposizione dei cittadini dal lunedì al sabato (ore 17.00 - 20.00) in via Scarpanto 47/A (Valmelaina), tel. 8176860

Lavoro, BOT, Debito Pubblico, Pensioni, Salute, Minimum Tax, Tasse

Le domande dei cittadini a **LUIGI SPAVENTA** candidato dei Progressisti per il 1° Collegio

GIOVEDÌ 10 MARZO - ORE 18.30
Teatro Colosseo - Via Capo d'Africa 5/A

Circolo Romano Progressisti: segr. organizzativa tel. 581.4838

Committente SERGIO RISTUCCIA c/o Com. Elett. L. Spaventa Via Tomacelli, 146 - ROMA

Vieni a cena con Riccardo Cocciantè e Maurizio Costanzo

VENERDÌ 11 MARZO - ore 20.30
Via della Belle villa al Club Oriente - Sala del Liscio

Cena di autofinanziamento del Comitato elettorale dei progressisti

Prenotazioni: Via degli Abeti, 14 Tel. 2314381 - 2314387 - Fax 2314873

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolomaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE®

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI